

ACQUI ELEZIONI COMUNALI 2012 CAMBIARE SI PUÒ

PROGRAMMA AURELIANO GALEAZZO SINDACO



PUNTI PROGRAMMATICI E SCHEDE DI DETTAGLIO

<<“Parevano traversie ed erano in fatti opportunità” (G.B.Vico)
... se non troviamo le parole non possiamo neanche incominciare a pensare come le si possa cercare di trasformare “in fatti”.
E’ difficile, ma l’avvenire contiene molte cose... atti e fatti.
La democrazia chiede che dipendano da noi coscientemente, responsabilmente, attivamente, perfino felicemente quanto è possibile>>
(da G.Zagrebelsky, La felicità della democrazia. Un dialogo)



le liste che sostengono la candidatura di Aureliano Galeazzo

premessa: per una “buona politica”

10 PUNTI tratti dalla proposta dell'ASSOCIAZIONE “LIBERA contro le mafie”

LEGALITA' E RAPPRESENTANZA

1. Chiediamo che non siano candidate persone rinviate a giudizio o condannate, anche solo in primo grado, per reati di mafia o contro la pubblica amministrazione; chiediamo che non siano candidate anche persone rinviate a giudizio o condannate in primo grado per delitti non colposi contro la persona o il patrimonio. Chiediamo, inoltre, che lo stesso criterio sia esteso a tutte le nomine di competenza del Sindaco e sia applicato anche qualora il reato o la pena siano stati dichiarati estinti per prescrizione, amnistia o indulto. Chiediamo infine che le cariche a Sindaco e di assessore non siano cumulabili con altri incarichi elettivi o di nomina della pubblica amministrazione.
2. Chiediamo che sia istituita “l'Anagrafe pubblica degli eletti”, degli amministratori pubblici, delle nomine di competenza del Sindaco e di coloro che ricoprono ruoli pubblici nelle società comunali o partecipate. Chiediamo pertanto che gli interessati rendano noti:
 - a. Nome e Cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale; incarichi elettivi o di nomina ricoperti nel tempo.
 - b. i compensi, lo stipendio, i rimborsi e/o i gettoni di presenza, nonché i benefit percepiti a qualsiasi titolo dal comune e dalle società partecipate; la dichiarazione dei redditi relativa all'anno precedente e successivo all'assunzione dell'incarico e quelle relative agli anni dell'incarico.
 - c. il registro delle spese comprensive dello staff, telefoniche, dotazioni informatiche e spese varie

LEGALITA' E PARTECIPAZIONE

3. Chiediamo che vengano sensibilizzate e coinvolte l'opinione pubblica, l'associazionismo e la scuola i ruoli di partecipazione e di supporto alle istituzioni, per la prevenzione e la lotta diffusa al fenomeno mafioso. Chiediamo che il sindaco e la giunta si attivino in specifiche iniziative di contrasto alle mafie e di sviluppo della legalità e della trasparenza.
4. Chiediamo che siano migliorate tutte quelle misure intese ad accrescere la possibilità per i cittadini di accedere alle informazioni. Chiediamo che sul sito internet del comune siano disponibili in maniera chiara e trasparente tutti gli atti dell'amministrazione compresi i bilanci in versione integrale e secondo le scadenze annuali programmate, del bilancio pluriennale, del piano degli investimenti, l'elenco dettagliato delle ditte fornitrici e delle consulenze.
5. Chiediamo che, per tutti gli appalti pubblici l'obbligo di comunicazione alla stazione appaltante, per tutti i sub-contratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto, del nome del sub contraente, dell'importo del contratto, dell'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.
6. Chiediamo quindi che siano pubblicati sul sito del Comune, in fase di gestione dell'appalto, cronoprogramma dei lavori, gli stadi di avanzamento e i certificati di pagamento degli stessi, nonché l'evidenza di eventuali scostamenti fra i tempi contrattuali e quelli rilevati nel corso di esecuzione.

LEGALITA' E SERVIZI

7. Chiediamo la difesa del welfare locale. Servizi sociali, educativi e culturali sono una risorsa per l'economia, non un costo. La garanzia e la difesa di questi beni sociali passano anche attraverso le scelte politiche di tagliare le spese per le consulenze, valorizzando le risorse che già esistono all'interno dell'organizzazione comunale e, non ultimo, di ridurre i costi della politica (cda, gettoni di presenza ecc.)
8. Chiediamo che non si utilizzi il criterio di massimo ribasso nelle procedure di acquisizione delle opere, forniture o servizi soprattutto per quanto riguarda i servizi educativi sociali e culturali, dove la tutela della qualità delle prestazioni deve prevalere nel giudizio dell'aggiudicazione. Questo anche in una gestione integrata. Il volontariato deve essere di fondamentale supporto del sistema dei servizi ma non deve essere una sostituzione di personale.
9. Chiediamo che una parte significativa dei frutti della lotta all'evasione che confluiranno nel bilancio comunale vadano a sostenere un piano sulla formazione alla cittadinanza ed alla responsabilità democratica dei giovani
10. Chiediamo che l'amministrazione comunale si impegni nel sostegno finanziario e logistico di esperienze culturali, di partecipazione democratica, come progetti per i giovani, punti di incontro, scambi internazionali, accessibili anche ai giovani meno abbienti e socialmente a rischio; considerando che la crescita di giovani responsabili è un elemento fondamentale di contrasto alla mentalità mafiosa.

Perché un PROGETTO

Per affrontare in modo positivo il futuro di Acqui, occorre partire dai punti di forza e dai punti critici della città e del territorio.

Le difficoltà che Acqui deve affrontare sono sotto gli occhi di tutti e non dipendono solo dalla crisi economica generale, ma riguardano la struttura sociale e produttiva. Per questo **vanno affrontate con un progetto di ampio respiro e che si sviluppi lungo diversi anni , così da poter sostenere in modo duraturo il tessuto sociale ed economico della Città e del circondario.**

In particolare si è determinato un circolo vizioso: crisi di numerose imprese industriali (e conseguente deindustrializzazione), una eccessiva offerta di servizi commerciali rispetto alle effettive necessità della zona, emigrazione e pendolarismo, diminuzione della popolazione attiva, forte invecchiamento della popolazione (solo parzialmente compensata dalla recente immigrazione); la combinazione di questi fattori genera una spirale negativa caratterizzata da minori risorse e maggiori costi. Pur essendo Acqui città terziaria e polo turistico ed enogastronomico, la città risulta piuttosto isolata sia rispetto alle correnti di traffico, sia con un limitato ruolo di traino rispetto al circondario

L'integrazione sociale è stata trascurata, se non osteggiata, da forze irresponsabili, che hanno fatto leva sull'esasperazione dei contrasti per lucrare qualche voto, o semplicemente trascurano un problema sociale e culturale decisivo per il futuro, che riguarda il rapporto e l'integrazione tra le fasce di popolazione di età e provenienza diversa. Si registra l'ampliamento della fascia di disagio sociale, mentre una crescente domanda di servizi socio-assistenziali e sanitari si scontra con la riduzione delle risorse pubbliche a disposizione.

Nel contempo le amministrazioni comunali che si sono succedute negli ultimi 15-20 anni non hanno tenuto sotto controllo la spesa, indebitandosi in modo crescente e pericoloso, senza che i soldi pubblici abbiano prodotto vantaggi nè alla città nè all'attività produttiva. I cittadini devono conoscere l'eredità che le amministrazioni passate ci lasciano: pesanti vincoli al bilancio e alla disponibilità dei beni comunali (in parecchi casi già venduti), debiti contratti per lunghi anni che non si sono trasformati in investimenti produttivi e che per molto tempo ci impediranno di disporre di risorse per lavori importanti.

Questo andamento non si invertirà spontaneamente; anzi, senza un intervento efficace, se ne accentueranno le caratteristiche negative, sul piano economico e su quello sociale.

Occorre che i cittadini acquisiscano consapevolezza che cambiare la situazione attuale non è né semplice né immediato, Certo non basta la semplice "manutenzione" dell'esistente: riparare le buche nelle strade, aggiungere qualche lampione o disciplinare il caos delle antenne **sono tutte cose che vanno fatte**, ma, da sole, non sono in grado di invertire la tendenza generale negativa.

Né basta la semplice costruzione di case, che, ad oggi, pare essere l'unica attività che gode di un buon sviluppo ed in grado di attirare capitali importanti (come nel caso del progetto Borma). Anzi la grande offerta di case di elevata qualità e costo che si prospetta - quando la richiesta è piuttosto quella di edilizia popolare - se inserita in un contesto stagnante se non recessivo, rischia di provocare semplicemente una sorta di "bolla edilizia" foriera di ulteriori squilibri e non di essere, come potrebbe, fattore di sviluppo.

Un **progetto per la Città** deve quindi mirare ad uno **sviluppo duraturo economico, sociale e culturale**, facendo leva sui punti di forza di Acqui e dell'Acquese. La crescita va progettata e gestita con il **coinvolgimento di tutte le forze attive presenti**. Il **senso ed cuore del programma è infatti progettare e fornire gli strumenti per uno sviluppo integrato della Città e del territorio**.

Per riprendere un percorso positivo l'amministrazione dovrà operare per uno **"sviluppo umano"** che guardi al fattore fondamentale del lavoro e dell'impresa, senza dimenticare gli altri fattori determinanti per uno sviluppo reale di una popolazione, che non consiste accrescere il patrimonio economico di qualcuno, bensì nella cura del territorio, nella crescita culturale e dei rapporti civili, nella disponibilità dei servizi essenziali in campo sociale, assistenziale, culturale.

Per **"dare gambe"** a queste **buone idee e progetti** occorre una amministrazione **capace, trasparente, dotata di una capacità progettuale reale**, con la volontà di parlare chiaro con i cittadini, senza nascondere i problemi, ma – anzi - condividendoli ed informando sulle iniziative prese per risolverli.

Condizione imprescindibile è operare in **discontinuità con l'amministrazione precedente e con un modo di fare politica** che dura da troppi anni che ha abbondantemente dimostrato non solo la sua incapacità di progettare lo sviluppo, ma addirittura di gestire il contingente.

Il programma è organizzato intorno a 6 parole chiave che indicano i settori decisivi per organizzare questo progetto di sviluppo: **il lavoro** e il sostegno alle imprese; **l'ambiente** ed un piano relativo a rifiuti, risparmio energetico, energie rinnovabili; la **salute** con la difesa e lo sviluppo della rete dei servizi socio-sanitari, il sostegno all'integrazione tra pubblico – privato - volontariato sociale e cooperazione; la struttura e la vita della **città** che comprende una politica urbanistica circa l'edilizia, gli spazi pubblici, la viabilità e i parcheggi, i servizi ai quartieri, la sicurezza, lo sport e il tempo libero, ...; la **cultura** e la **scuola**, quali elementi decisivi per la formazione civile e per lo stesso sviluppo socio-economico; la **buona amministrazione**, la **trasparenza** e la **partecipazione dei cittadini**, così da favorire una gestione più efficiente delle risorse comunali, una riduzione delle spese e dell'indebitamento, anche attraverso la lotta all'evasione fiscale.

Per ciascun ambito del programma sono di seguito indicate:

- linee generali (situazione e "indicazioni-proposte")
- schede su progetti o settori specifici



ACQUI ELEZIONI COMUNALI 2012
CAMBIARE SI PUÒ

1) SVILUPPO E LAVORO

La situazione

L'attuale crisi ha accentuato la situazione di sofferenza strutturale che da anni affligge Acqui ed il suo territorio e si concretizza con un impoverimento generalizzato ed una conseguente perdita di posti di lavoro. Individuare una strategia di sviluppo realizzabile diventa quindi essenziale per fornire alla Città ed al territorio una prospettiva di lavoro produttivo e stabile.

Un'analisi condivisa e nota da tempo ha individuato le **eccellenze di Acqui e del territorio** nel termalismo, nella cultura, nel paesaggio, nell'enogastronomia, e nell'agricoltura di qualità. Eppure questi indubbi punti di forza non hanno prodotto il risultato che ci si poteva attendere: un flusso turistico costante e qualificato tale da garantire un apporto economico significativo. La ragione va cercata nella mancanza di coordinamento tra le varie offerte e la sporadicità delle promozioni, spesso caotiche; fattore decisivo, è stata poi la mancata integrazione e sinergia con il territorio circostante (si veda in confronto l'esperienza di Alba)

Indicazioni e Proposte

1. Occorre sviluppare e collegare in modo integrato le peculiarità proprie della città : le **terme** che rivestono il ruolo centrale strategico ed il patrimonio archeologico, artistico e culturale.

Queste risorse integrate con le peculiarità del territorio quali **paesaggio, enogastronomia, agricoltura di qualità** e prodotti tipici e supportati da una adeguata **capacità ricettiva**, garantiranno uno sviluppo armonico e coerente con significative ricadute sulle attività commerciali e sulla capacità di creare nuovi posti di lavoro.

Un contributo importante al progetto di integrazione sarà dato da due **aree di eccellenza del territorio acquese**: le colline a vocazione vitivinicola che prossimamente saranno dichiarate "patrimonio dell'umanità" dall'UNESCO, ed il comprensorio fluviale sul quale promuovere la creazione di una rete di ambiente protetto (vedi punto 2). Acqui e il territorio di riferimento che dovranno essere resi fruibili, nel pieno rispetto dell'ambiente, con una razionale rete di **collegamenti** (percorsi collinari, bretella autostradale), non solo destinati a percorsi turistici tematici ma anche a supportare una attività industriale compatibile (ricerca, tecnologia) con la vocazione turistica di qualità.

La **certificazione ISO 14.001** - un disciplinare regolamentato a livello europeo - sarà la conferma di un percorso positivo, capace di garantire a noi ed i nostri ospiti un elevato livello ambientale [la certificazione dimostra che l'organizzazione certificata ha un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ne ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile].

2. Il secondo cardine dello sviluppo dovrà riguardare l'**attività edilizia** indirizzata alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con il duplice scopo di mantenere la bellezza ed il "carattere" della Città, consentire un concreto risparmio energetico e sostenere le attività artigianali locali.

Il Comune dovrà poi svolgere un ruolo centrale nella progettazione e nella realizzazione di un piano di **opere di difesa del suolo** e di prevenzione del dissesto idrogeologico del *territorio [su edilizia e urbanistica vedi anche il punto 4 – LA CITTA']*. L'area in regione Barbato dovrebbe essere infine destinata ad incentivare l'**insediamento di aziende** ad alta tecnologia e basso impatto ambientale diventando la sede naturale di un futuro polo tecnologico.

3. La progettazione e realizzazione di un "sistema" come sopra descritto è attività complessa che deve coinvolgere numerosi soggetti e richiede una forte **capacità progettuale** e organizzativa. E' quindi essenziale disporre di uno strumento capace di promuovere e gestire in modo efficiente ed efficace. Lo **strumento operativo**: una struttura permanente, una sorta di "Società per lo Sviluppo", in cui le componenti imprenditoriali private curano l'attività di progettazione e gestione, mentre le istituzioni svolgono il ruolo specifico di indirizzo, regolamentazione e controllo. Tale struttura, senza costi diretti per il Comune, potrà accedere ai **contributi europei** che la UE destina allo sviluppo delle iniziative integrate di sviluppo del territorio.

Schede di dettaglio [scheda 1 – sviluppo/ lavoro]

La “società per lo sviluppo” promuove la creazione di una rete tra albergatori, tour operator, agenzie di viaggio, esercizi commerciali, imprenditori artigiani e, in genere, tra tutte le attività connesse al turismo e la creazione di uno sportello unico per facilitare e semplificare i rapporti tra amministrazione e attività produttive. Si pone come obiettivo il coordinamento di molteplici attività quali :

Terme e ricettività

- Riaffermare la centralità della attività termale nel progetto di sviluppo. Incrementandola con nuove iniziative quali, ad esempio l'utilizzo delle acque termali nelle terapie riabilitative.
- Promuovere la gestione coordinata delle infrastrutture delle Terme anche ai fini di un eventuale piano di offerta integrata con altre realtà termali.
- Promuovere ed incentivare le attività formative svolte da ENAIP e dalla SCUOLA ALBERGHIERA finalizzate all'attività turistica, rivolte alla qualificazione del personale delle attività imprenditoriali.

Promozione turistica

- La valorizzazione dei beni archeologici ed artistici mediante la loro messa in rete costituisce una importante opportunità per nuova occupazione
- Messa in rete del sistema museale diffuso sul territorio che ne consenta la fruizione anche attraverso dispositivi mobili
- Creazione in Acqui di una “bottega del turismo” , un punto di accoglienza ed una vetrina di prodotti tipici dove il turista possa trovare informazioni e proposte di percorsi diversi.
- Creare le condizioni per un effettivo utilizzo del quartiere del vino nella Pisterna per renderlo un valido strumento di promozione e sviluppo.
- Rilancio e attuazione del progetto “distretto del benessere” con i Comuni di Nizza Monferrato, Canelli, Santo Stefano Belbo ed i relativi territori.
- Potenziare pista ciclabile e passeggiata lungo Bormida e farla diventare un "appuntamento" per gli acquesi e per i turisti. Percorsi da farsi in bici possono essere messi a disposizione dei turisti.
- Realizzare un collegamento di mobilità leggera stagionale permanente tra Acqui ed il territorio a fini turistici.
- Promuovere il centro congressi offrendolo in utilizzo gratuito chiedendo in contropartita il soggiorno dei congressisti in città.

Integrazione tra attività imprenditoriali diverse

- Stimolare la creazione di attività imprenditoriali con un offerta integrata di agevolazioni e servizi , ad esempio trasformare l'edificio oggi occupato dal Liceo classico in un “forum del turismo” in grado di offrire un approccio globale (turismo, commercio, cultura, spettacolo) alle imprese acquesi, favorendo realtà innovative e con alte potenzialità di sviluppo.

Attività commerciali

- La naturale integrazione tra commercio e turismo va razionalizzata e promossa con iniziative di carattere permanente che rendano il turismo motore di sviluppo per le iniziative commerciali.
- Creare "Punti d'informazione" posti in punti nevralgici della città atti a dare vere informazioni differenziate a seconda delle diverse tipologia di turisti. Daranno così informazioni culturali, commerciali .
- Promuovere la realizzazione di un centro espositivo coperto da un tensiostruttura destinata ad ospitare eventi marcatati e promozionali.

Agricoltura

- Valorizzazione agricoltura di qualità e prodotti tipici
- Corsi per promuovere l'agricoltura biologica.
- Incentivare la vendita diretta collaborando con le associazioni agricole, prevedendo anche manifestazioni specifiche per promuovere l'acquisto di prodotti a Km 0

Artigianato

- Sviluppare la qualificazione di molte piccole aziende operanti nel settore dell'edilizia attraverso l'incentivazione di interventi di ristrutturazione finalizzati al risparmio energetico.
- Semplificazione delle pratiche burocratiche per snellire e facilitare i rapporti tra amministrazione ed attività produttiva.

2) AMBIENTE ED ENERGIA

• Indicazioni e Proposte

L'attenzione per l'ambiente non può essere considerato uno dei tanti problemi di una amministrazione, ma deve diventare un **criterio di valutazione** di tutti gli atti amministrativi, per ogni progetto dovremo valutare quali conseguenze la sua realizzazione avrà sulle generazioni che verranno. Questo vale ancora di più per una zona che ha ambizioni di sviluppo turistico e deve proporre ai suoi ospiti anche una situazione di "benessere ambientale".

Stabilire una **collaborazione** continua con chi sul territorio già si sta occupando di questo, sia le associazioni ambientaliste presenti in zona, sia gli enti preposti al controllo ed alla vigilanza.

Accelerare la soluzione delle **criticità del Bormida** intervenendo con forza presso le regioni e provincie competenti affinché sia completata la bonifica del sito ACNA e promuovere la realizzazione di un **sistema di aree protette** lungo il Bormida ed i suoi affluenti con un forte impatto sulla qualità dell'offerta turistica acquese.

Favorire l'utilizzo di **energie rinnovabili** fornendo l'assistenza necessaria allo sviluppo di progetti volti al risparmio energetico, con uno specifico "piano luce" cittadino.

L'acqua pubblica è un bene comune da difendere. Coerentemente con quanto approvato, su proposta dei consiglieri di centro sinistra, dal Consiglio Comunale di Acqui, la gestione del servizio idrico integrato deve essere pubblica; pertanto, nell'ambito dell'ATO 6, il rappresentante del Comune di Acqui si impegnerà per dare attuazione a quanto chiesto dai cittadini con il referendum del giugno 2011. Tale impostazione implica anche valorizzare **l'acqua pubblica** ed i sistemi di depurazione che ne favoriscano il consumo sia privato che nei locali pubblici. Infine, una specifica attenzione andrà posta per la raccolta dei **rifiuti** e per la loro gestione.

Obiettivo è la **qualificazione ISO 14.001**, non solo per la qualità ambientale che garantisce ma anche per la sua valenza promozionale.

• **Schede di dettaglio [scheda 2 - ambiente ed energia]**

Risparmio energetico e energie rinnovabili

- supporto ed incentivazione per la realizzazione di micro impianti diffusi e cooperative di produzione energetiche alternative;
- "illuminazione intelligente" delle rete pubblica e degli impianti privati: progressiva sostituzione delle lampade tradizionali con led;
- coperture di alcuni parcheggi con pannelli per la produzione di energia solare;
- verifica funzionalità e razionalizzazione impianti di riscaldamento uffici pubblici;
- promuovere e incentivare l'utilizzo delle nuove tecnologie che sfruttano la geotermia;
- incentivare l'uso di biciclette e mezzi ecologici;
- controllo sulle emissioni acustiche e qualità degli scarichi delle automobili e delle motociclette;
- riduzione inquinamento elettromagnetico, regolamentando l'installazione di nuove antenne ed imponendo l'uso di antenne che valgano per tutti i gestori;

- promuovere le ristrutturazioni di immobili esistenti per ridurre il consumo energetico. L'applicazione delle nuove tecnologie potrà costituire una importante offerta di lavoro e di riqualificazione per molte imprese artigiane.

Sistema riserve fiumi Bormida, Erro, Belbo, Bosco delle sorti

- Nei confronti degli organismi che recentemente si sono costituiti, Contratto di fiume Bormida e Contratto di fiume Erro, l'amministrazione acquese deve essere di stimolo per una soluzione concreta delle criticità, per la Bormida occorre intervenire su regione e provincie affinché sia completata la bonifica del sito ACNA, problema tuttora insoluto.
- I finanziamenti per la bonifica ed il recupero ambientale a seguito dell'inquinamento ACNA andrebbero utilizzati per dare attuazione ad un progetto che, partendo dalle aree protette che già esistono in zona, le collegi e le valorizzi in un "sistema" di parco del Bormida e dei

suoi affluenti. Questo obiettivo dovrà trovare spazio nell'ambito dei Contratti di fiume e del progetto ASCA. Tale realizzazione rappresenterebbe una buona opportunità di offerta turistica, concreto esempio di come la tutela dell'ambiente sia anche economicamente vantaggiosa.

Rifiuti

- Obiettivo di fondo: produrre meno rifiuti, riciclare tutto ciò che si può, incentivare il riutilizzo. Razionalizzare e incentivare la raccolta differenziata “porta a porta” in tutta la città. Fondamentale la collaborazione con scuole, luoghi di lavoro e di divertimento, associazioni di categoria, amministratori condominiali.

- Campagna di sensibilizzazione ed informazione su riduzione rifiuti, sistemi innovativi di riciclo, recupero materiali inutilizzati (rifiuti “speciali” o pericolosi, materiale informatico, libri, riviste, ...) Istituzione di “giornate ecologiche” a tali scopi.
- Sensibilizzazione e controllo della “differenziata” in tutti gli uffici pubblici, nelle aree mercatali, negli esercizi privati.
- Posizionare (in alcune aree strategiche) cestini porta rifiuti differenziati e raccoglitori di cicche delle sigarette (specie presso i bar)
- Incentivare l'autoproduzione di compost per le case provviste di giardino.

3) SALUTE

• **Indicazioni e Proposte**

Una particolare attenzione alla tutela della salute dei cittadini e allo sviluppo dei servizi Socio-assistenziali rappresenta un elemento rilevante nel programma di chi vuole governare la città.

La vivibilità della città dipende anche dalla sicurezza che in situazioni di difficoltà personali o familiari esistano concrete possibilità di essere sostenuti.

Il Comune opera perché il sistema di assistenza (“welfare”) operi in modo integrato, collegando:

- Servizi Sanitari al cittadino
- Servizi Socio-Assistenziali con unico centro di costo città-territorio, con decisioni su erogazioni servizi da parte dei professionisti del settore con esclusione dei politici.
- Soggetti del Volontariato: risorse preziose, complementari e non sostitutive per ciascuna delle quali il ruolo dell’Ente Locale è differente ma ugualmente centrale.

• **Schede di dettaglio [scheda 3 - la salute]**

A] Servizi al cittadino

Rispetto al buon livello dei servizi sanitari dell’ospedale e del territorio, il Comune di Acqui deve rafforzare il suo ruolo di centro di tutto il territorio nella loro costante difesa. Suo compito non è quello di disegnare i Servizi Sanitari ma agire a livello regionale sulla programmazione e a livello locale sulla dirigenza dell’ASL per garantire ai cittadini servizi adeguati.

Sviluppare le **azioni del Comune** a vari livelli:

a) far fronte al rischio di un depotenziamento strisciante dell’Ospedale dopo il buon risultato ottenuto con il mantenimento della funzione di “Ospedale Cardine” : i servizi esistenti che si sceglie di mantenere devono essere messi in grado di funzionare con risorse adeguate e su

questo deve essere esercitato un costante controllo sulle azioni dell’ASL.

b) per le patologie più complesse il nostro Ospedale deve essere in grado di avere punti di riferimento di collegamento rapido con gli altri Ospedali, definiti con chiarezza e strutturati. il collegamento principale del nostro territorio deve essere con l’Ospedale di Alessandria: per questo i Comuni del territorio devono chiedere un confronto con la Dirigenza dell’ASL anche nella fase di definizione dell’organizzazione della rete, così che le aggregazioni, le riorganizzazioni ed i collegamenti tra i vari ospedali siano fatti secondo le necessità dei cittadini.

c) costante funzione di controllo sull’azione della dirigenza ASL, evitando ogni campanilismo ma per garantire ai cittadini che, in un sistema complesso

e difficile da mantenere in equilibrio, le scelte siano fatte sempre in base a bisogni reali della popolazione e non ad altre ragioni.

d) azione di stimolo verso la dirigenza ASL per una attenzione verso i servizi rivolti alle fasce deboli: i servizi di salute mentale, quelli rivolti alla tossicodipendenza, il consultorio, i servizi per i minori in difficoltà, i servizi sanitari per gli immigrati. Tali servizi non devono essere appendici del sistema sanitario locale ma veri punti di forza di un territorio.

Servizi per gli Anziani e le famiglie: considerato che la popolazione del nostro territorio è tra le più anziane d'Italia l'assistenza domiciliare, la continuità assistenziale e gli altri servizi sanitari territoriali vanno potenziati e riorganizzati.

Per questo il Comune promuove con l'ASL un coinvolgimento diretto dei medici di Medicina Generale competenti e disponibili, anche nella fase di programmazione dei servizi territoriali.

Nella logica della **rete di integrazione territoriale** il Comune promuoverà

- un tavolo di lavoro tra la dirigenza ospedaliera e la realtà sanitaria privata, Villa Igea, di buon livello qualitativo e di importante rilievo occupazionale, così che questa svolga un ruolo integrato e non in competizione con l'Ospedale.
- l'integrazione tra servizi sanitari ospedalieri e territoriali e servizi Termali, una realtà essenziale per il nostro territorio (ad es. la ripresa del servizio specifico di dialisi per i villeggianti nel periodo estivo).

B] Servizi socio-assistenziali al singolo e alla famiglia

Per garantire un sistema di "welfare" adeguato su tutto il territorio i Servizi Socio-Assistenziali hanno un ruolo essenziale e nella loro programmazione e gestione il Comune ha un ruolo centrale.

Dal punto di vista istituzionale va ulteriormente sviluppata l'integrazione tra servizi di Acqui e servizi del territorio, superando definitivamente l'anacronistica separazione tra la nostra città ed il circondario, con l'unificazione dei due "centri di costo": l'obiettivo è quello di ottenere un servizio socio-assistenziale di tutto il territorio.

Dal punto di vista istituzionale la forma amministrativa della "convenzione" tra comuni, fin qui applicata, risulta quella più efficace e conveniente, mentre il Servizio Socio-assistenziale della nostra città deve essere riorganizzato in modo profondo in base ad alcune **linee guida** fondamentali:

a) sviluppare l'integrazione con i Servizi Sanitari, soprattutto territoriali, considerando che spesso il confine tra competenza sociale e competenza sanitaria, soprattutto in situazioni di difficoltà nelle fasce deboli, è spesso incerto. Per questo occorre un confronto costante tra ente locale, direzione del distretto e direzione dell'ASL.

b) In una situazione di difficoltà economica come l'attuale, con molte nuove povertà emergenti, occorre che la competenza sulle scelte tecniche sia affidata integralmente ai professionisti che operano nei servizi. Il ruolo della politica deve essere quello di contribuire alla creazione di un sistema di regole chiare sull'accesso ai servizi e di controllarne l'applicazione.

c) integrare ulteriormente il personale che opera in Acqui e sul territorio circostante e, se possibile, giungere alla stabilizzazione di chi tra di loro è ancora in posizione precaria, in modo da garantire una gestione stabile e costante del servizio da parte di professionisti motivati e competenti.

d) sviluppare il ruolo del privato sociale, nei servizi socio-assistenziali come in altri ambiti operativi, perché può continuare a garantire, come ha fatto in questi anni, risposte operative concrete ed efficaci.

C] Volontariato e Cooperazione Sociale

Il secondo livello di integrazione è quello con il volontariato: nella nostra città esistono molte associazioni che svolgono attività di supporto alle persone in svariati ambiti.

Occorre sviluppare la collaborazione tra le associazioni ricreando la "Consulta Comunale per il volontariato", sostenendo l'avvio del progetto della "Fondazione di Comunità" così da favorire l'integrazione con i servizi sanitari ed i servizi sociali, la costruzione di un progetto comune tra forze istituzionali e volontariato, l'opera di "Centro di Ascolto", in grado di individuare la connessione tra povertà, solitudini, assenza di capacità personali di intervento, debolezza dei legami sociali ...

E' essenziale che il ruolo del volontariato sia sussidiario e non sostitutivo rispetto ai servizi che Comune e Sanità devono garantire in base alle disposizioni di legge.

In questa prospettiva il Comune opera per sostenere la capacità progettuale e le iniziative del volontariato e della cooperazione sociale, ma anche di singoli cittadini, capaci di ampliare le forme di aiuto e sostegno a persone e famiglie (es. microcredito, cura dei figli in orari festivi, banca

del tempo, ...) considerando non solo gli aspetti strettamente materiali, ma anche quelli educativi.

Un confronto costante con la Provincia, che coordina il volontariato a livello provinciale, può consentire ulteriori occasioni di integrazione e sviluppo per le associazioni della nostra città.

Il “piano di zona” e il “bilancio sociale” sono gli strumenti che si devono adottare per dare trasparenza verso tutti i cittadini e stimolare tutta la città a comprendere che un sistema di sicurezza sociale e sanitario ben sviluppato è essenziale per migliorare la qualità della vita di tutti.

4) LA CITTA' – CASE E STRADE

• Indicazioni e Proposte

Il nostro progetto di città, oltre che disegnare gli strumenti di un forte sviluppo economico, si propone di incrementare in maniera decisiva la qualità della vita. Nel farlo dobbiamo avere il coraggio e la serietà di restare con i piedi per terra e abbandonare ogni promessa di progetti grandiosi che non troverebbero copertura finanziaria e che, nel passato, hanno contribuito non poco (a volte anche con i soli costi di progettazione) a creare la difficile situazione finanziaria in cui si trova il comune oggi. Una città a misura dei cittadini significa:

- uno **sviluppo urbanistico** attento alla difesa ed al corretto uso del suolo, ed attenta al recupero del patrimonio immobiliare esistente spesso in situazione degradata (vedi zona Bagni e area ex-caserma), una viabilità più scorrevole, un incremento delle aree pedonali accompagnato da un adeguato piano parcheggi e trasporto pubblico, un riequilibrio tra edilizia residenziale e popolare. Questo richiede un nuovo PIANO REGOLATORE, dopo che il precedente è stato sottoposto a innumerevoli “varianti” particolari, che hanno di fatto sostituito (e stravolto) una progettazione complessiva del tessuto e dei servizi urbani.
- Una attenta **manutenzione** delle infrastrutture esistenti (strade, marciapiedi, pulizia dei tombini, ...), maggiori spazi verdi, aree gioco per bambini e uno sviluppo di una rete di piste ciclabili.
- Una razionale e decisa incentivazione della **raccolta differenziata** dei rifiuti.
- Completamento ed integrazione degli **impianti sportivi** e **strutture culturali** al fine di renderli luoghi di significativa aggregazione sociale, specie giovanile, ma anche motori di sviluppo turistico della città .
- Maggiore **integrazione** dei quartieri periferici e delle frazioni.

• Schede di dettaglio [scheda 4 - La città]

Urbanistica

- Valorizzazione patrimonio immobiliare pubblico e interventi volti al recupero e riqualificazione delle aree urbane (ex-Carlo Alberto, ex-Terme Militari, Borgo Roncaggio, ex-Caserma, ex-Kaimano,) previa verifica compatibilità idrogeologica e definizione rapporti con il Demanio.
- misura di sgravio in caso di spese sostenute per la tutela dei beni archeologici, intervenendo sul regolamento degli oneri di urbanizzazione
- nell'ambito del progetto energie alternative, agevolazioni per chi costruisce immobili a basso impatto energetico/ambientale. Rendere effettiva una norma già esistente, definendone parametri applicativi ed entità degli sgravi.

La città e gli anziani

I numerosi anziani presenti in città sono, al contempo, una importante risorsa di esperienza e capacità ed un impegno da parte dell'amministrazione per rendere più agevole affrontare i problemi legati alla loro specifica condizione. Il Comune può:

- facilitarne il coinvolgimento nella preparazione di attività culturali e ricreative, di solidarietà sociale (come la “banca del tempo”).
- creare spazi ed infrastrutture per la terza età quali un centro civico con sportello di consulenza, attività culturali, ricreative
- potenziare i percorsi pedonali facilitati.

Quartieri

- L'attenzione alle esigenze dei quartieri si deve concretizzare in iniziative che permettano ai cittadini di essere più facilmente ascoltati: da qui il progetto di uno "sportello" nelle varie zone della città, con la presenza periodica di un amministratore e del sindaco stesso
- Alcune esigenze comuni già emerse: nuove aree giochi attrezzate, implementazione di un piano neve specifico per quartiere, stesura di un piano di farmacie/parafarmacie decentrate

Sicurezza

- La sicurezza è un elemento essenziale per la vivibilità e qualità della vita della città: accanto alla preziosa opera di tutela, prevenzione e repressione delle forze dell'ordine, occorre che i cittadini e l'amministrazione comunale operino nella prevenzione socio-educativa e nel controllo.
- **Prevenzione :**
 - collaborazione con le scuole elementari, medie e superiori per progetti educativi volti a contrastare comportamenti devianti.
 - promuovere l'integrazione nella società acquisite degli abitanti di origine straniera, nuovi cittadini con riconoscimento diritti/doveri
 - Collaborazione con il volontariato per meglio conoscere e affrontare situazioni di disagio.
- **Controllo :**
 - Introduzione di una figura assimilabile al "vigile di quartiere", punto di riferimento per i cittadini nel quadro di una riorganizzazione della polizia locale.
 - Ruolo degli "sportelli" di quartiere nel monitoraggio e nella segnalazioni di particolari criticità.

Spazi pubblici

- Prevedere l'impianto di un nuovo albero per ogni bambino nato (legge "Rutelli")
- Organizzazione di un'area destinata ad "orti urbani" con l'uso di un'area verde comunale per la coltivazione (riferimento particolare ad anziani e a gruppi associati).
- Valorizzazione e cura delle aree verdi esistenti; parco del castello, orto botanico, giardini del Liceo Classico
- Revisione uso dell'area Teatro "Verdi"
- Manutenzione e pulizia delle aree giochi per bambini, prevedendone altre nelle zone più decentrate della città
- Aree attrezzate per pic-nic nelle vicinanze della pista ciclabile

Viabilità e parcheggi

- Razionalizzare la viabilità urbana, riesame delle direttrici principali per sveltire i flussi di traffico
- Piano parcheggi, ampliamento aree pedonali (scuole elementari), navette
- Percorsi pedonali tematici, *pedibus* per scuole e percorsi ciclabili
- Prolungamento pista sull'argine del Gianduja
- Sottopasso di via Crenna: dato il costo oggi stimato in almeno 1,4 milioni di euro, non vi sono le condizioni finanziarie per realizzare l'opera, pur molto utile. Da subito il Comune può promuovere una forte azione verso l'RFI per ridurre i tempi di chiusura del passaggio a livello, con tecnologie più moderne.
- Pista ciclabile verso Mombarone e zona Bagni, in un piano di piste ciclabili per incrementare la mobilità su bici e ridurre inquinamento.

Mobilità, trasporti

e reti di comunicazione

- Sostenere l'attuazione del collegamento autostradale con il casello di Predosa
- migliorare i collegamenti auto-ferroviari con particolare riguardo alle esigenze dei pendolari.
- Servizi di mobilità urbana: impiego di automezzi elettrici o a scarso inquinamento
- Reti di comunicazione: rendere disponibile la banda larga con un Wi-Fi pubblico nelle principali piazze e vie di Acqui.

Sport e tempo libero

- Sviluppare l'impiantistica sportiva, condizione per migliorare l'offerta sportiva. Riprendere la "vocazione" sportiva del centro di Mombarone oggi poco usato dalle associazioni sportive locali, completando e adeguando gli impianti. Intervenire sui piccoli impianti come la palestra di via Trieste, oggi totalmente inagibile.
- Promuovere meeting e manifestazioni sportive che garantiscano un buon utilizzo degli impianti
- Creare spazi attrezzati che consentano attività sportive all'aperto.

I nostri piccoli amici

Per cani e gatti, spesso un grande conforto per persone anziane e sole, occorre:

- promuovere un progetto organico di "pet family",
- rivedere la gestione del canile e creare un gattile,
- progettare un'area e una procedura per la sepoltura di questi animali
- promuovere una maggiore integrazione tra vigili urbani e guardie zoofile,
- sostenere con adeguate iniziative il servizio delle associazioni che operano nel settore.

5) CULTURA E SCUOLA

• Situazione Indicazioni e Proposte

La **cultura** è stata, storicamente, un fattore di eccellenza per la nostra città. Occorre capire che essa cultura può essere motore di sviluppo soltanto se è cultura e non propaganda.

Obiettivo di fondo quello di costruire una identità culturale del territorio che consideri il patrimonio di natura, arte, storia, lavoro elaborato nel corso dei secoli; una identità culturale capace di attualizzare il passato, ed insieme aperta ai nuovi contributi, relazioni e apporti provenienti dalla pluralità di culture, religioni.

Riportare il premio Acqui Storia al suo significato originario e al prestigio di un tempo. Rilanciare il Premio Acqui Ambiente. In entrambi i casi curando sia il livello scientifico, sia il raccordo con la didattica, in particolare con le scuole superiori locali e delle province vicine. Come per le altre manifestazioni di particolare livello come la Biennale per l'Incisione e la Mostra Antologica si tratta di coinvolgere l'intera città così che i cittadini, le istituzioni scolastiche, le imprese siano consapevoli del patrimonio culturale proprio della città e del territorio e sappiano cogliervi anche le opportunità culturali e di lavoro che esso può offrire.

Per tali obiettivi occorre organizzare un piano organico di eventi culturali e promuovere la collaborazione tra tutte le associazioni culturali del territorio, sviluppando un collegamento tra le iniziative della città e quelle dei paesi del circondario.

Acqui svolge un importante ruolo di riferimento in zona per l' **istruzione**, nei diversi gradi, ed in particolare per la scuola media e superiore. Per questo il Comune deve promuovere un progetto complessivo che – di fronte ai vari tentativi di razionalizzazione – garantisca un servizio efficiente e stabile nel tempo, che faciliti la continuità scolastica, l'orientamento scolastico-professionale, il rapporto scuola-lavoro.

In particolare per la **scuola dell'obbligo** si tratta di sostenere e facilitare l'attività didattica degli insegnanti, e di porre attenzione alle situazioni di disagio (riguardo a disabilità, difficoltà socio-familiari, inserimento soggetti di origine straniera, ...). Questo implica dare risposte alle esigenze di un orario esteso dei servizi scolastici, dai nidi ed alle scuole d'infanzia al doposcuola per le primarie al periodo estivo, con una fruibilità di Centri Estivi non limitata a poche settimane

In particolare per la **scuola superiore** si tratta di organizzare in modo razionale i diversi corsi e percorsi formativi, intorno a poli scolastici omogenei (licei, ist. tecnico-professionali, formazione professionale), facilitando la collaborazione tra le scuole sia per i passaggi da un grado all'altro, sia per l'orientamento scolastico e professionale, sia per il rapporto tra scuole e imprese del territorio. In merito il Comune si impegna a favorire la collaborazione tra tutti gli enti educativi e scolastici presenti in città, le opportune sinergie tra istruzione tecnico-professionale e formazione professionale, gli *stages* di studenti presso imprese del territorio.

Una specifica attenzione per tutti i livelli scolastici riguarda **l'educazione interculturale, l'integrazione sociale, l'educazione alla legalità e alla cura dell'ambiente**, in merito a cui il Comune dovrà offrire alle scuole un necessario supporto per lo sviluppo ed il coordinamento di idonee iniziative educative, costruendo una rete stabile di relazione e collaborazione tra le scuole.

A] GLI EVENTI CULTURALI

- **Premio Acqui Storia:** evitare che l'indirizzo del premio sia eccessivamente determinato dall'orientamento politico dell'assessore di turno, e sia privilegiata una limitata visione ideologica rispetto alla qualità ed alla indipendenza del premio stesso. Per questo occorre costituire una consulta locale formata da persone competenti e consapevoli del significato del Premio, che affianchi la gestione dell'Assessorato comunale.
- Operare analogamente per il Premio Acqui Ambiente e per gli altri eventi culturali di alto livello che si tengono in città come la biennale d'incisione, mostre d'arte, ...)
- Programmare una **stagione teatrale invernale** facendo un'importante "pubblicità" nelle scuole creando cioè una linea diretta fra le iniziative culturali dell'amministrazione comunale e il principale veicolo di cultura che è appunto l'istituzione scolastica.
- Programmare una **rassegna teatrale estiva** potenziando la già esistente Acqui Danza (che è seguita ed è riuscita a crearsi negli anni un certo prestigio) ed affiancandola ad una stagione di prosa e musica.
- Programmare una **stagione estiva di cinema all'aperto** (Parco Castello, Teatro Romano in Pisterna, Il Parco delle Antiche Terme in zona Bagni, Area verde sotto gli Archi Romani). Pubblicizzare tali iniziative presso tutte le strutture ricettive (alberghi, pensioni, B&B), ristoranti e bar oltre che nei "punti di informazione" sopraccitati.
- Favorire le iniziative che sono un "ponte" tra economia, cultura ambientale e solidarietà, come i mercatini biologici, la diffusione dei prodotti a filiera corta, i prodotti del consumo equo e solidale, anche con la collaborazione dei Gruppi di Acquisto Solidale.

B] LUOGHI E STRUTTURE

"Non si spreca, si risparmia, si migliora"

- Progettare il riordino complessivo delle **scuole cittadine**, aggregate per "**poli**" (scuola elementare, scuola media, licei, istituti tecnico-professionali, formazione professionale)
- Promuovere l'integrazione tra Enaip e Scuola Alberghiera e tra esse ed il complesso sportivo di Mombarone.
- Mettere a disposizione spazi attrezzati atti ad accogliere i **giovani e adulti** che vogliono fare **musica e teatro**, con incontri e rassegne che valorizzino i gruppi musicali e teatrali locali, e le altre forme d'arte come la pittura, la letteratura, ecc... con proposte adatte alle varie fasce di età (dai bambini agli anziani), utilizzando gli spazi e le strutture esistenti (senza escludere il Centro Congressi), adattandoli con mezzi semplici, riattivando in particolare lo "spazio giovani" nel quartiere di s. Defedente.
- **Biblioteca:** è un punto di eccellenza del sistema culturale locale. Occorre potenziarne i servizi di prestito e consultazione; tra questi la WI-FI e l'accesso degli utenti a stampanti a basso costo.
- Progettare un'area di espansione della biblioteca, così da permettere sia l'apertura di nuovi settori (in particolare per l'ambito multimediale), sia l'integrazione tra sistema bibliotecario e archivistico locale, sviluppando anche la collaborazione tra sistema comunale e sistema bibliotecario-archivistico della diocesi. Progettazione di un **complesso bibliotecario, archivistico e museale** acquese nell'area ex-Kaimano con la creazione di un museo di storia industriale e agraria locale (lav.vetro, meccanica, vitivinicoltura, enologia, ...) ed un'espansione dell'archivio comunale con archivi aziendali e familiari, archivio fotografico della comunità, ecc....
- Il passo successivo prevede la progettazione di un Museo del Monferrato e della Memoria. Uno spazio museale reale, "diffuso" e virtuale dedicato alla storia locale del nostro territorio, dai dialetti alle opere artistiche, tecnologiche e storiche dei nostri conterranei e della nostra memoria. che potrà coinvolgere in egual misura, studenti, studiosi, appassionati di storia locale e anziani, insieme per costruire questo museo, per raccogliere materiale, per "ricordare"; da collegare con la candidatura UNESCO sui paesaggi del Monferrato e Langhe
- Rilancio del **Museo Archeologico** e degli spazi archeologici in città, con l'uso non solo delle sale espositive, ma anche degli spazi del castello per serate tematiche, incontri e spettacoli, specie nella stagione estiva, mettendoli a disposizione di scuole di musica, compagnie teatrali, circoli culturali. In tal modo acquisi e turisti potranno usufruire sia del Museo che delle attività culturali proposte in esso.

6) BUONA AMMINISTRAZIONE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

Un elemento caratterizzante sarà la trasparenza nella gestione del comune che si realizzerà, in pratica, con una **informazione** puntuale sugli atti e sulle decisioni degli amministratori, così da rendere i cittadini consapevoli della situazione del comune. A cominciare dalla situazione finanziaria: il bilancio appena pubblicato dalla amministrazione attuale desta più di una perplessità. E' certamente necessaria ed urgente una ricognizione sulla effettiva situazione del bilancio comunale.

Lo sviluppo sarà il principale impegno da assumere, e qui occorre essere estremamente chiari : non ci potranno essere spese e investimenti a debito, non ci potranno essere le faraoniche iniziative delle amministrazioni allegre precedenti – e che taluni vorrebbero proseguire – ma garantiremo una gestione con i piedi ben piantati per terra, avviando soltanto le cose che si possono portare a compimento e – soprattutto - facendo soltanto le cose utili

Le gestioni “allegre” ed immaginifiche delle amministrazioni degli ultimi 20 anni di Bosio e Rapetti ci hanno lasciato un debito enorme (oltre 46 milioni di euro) che ci costa circa 3 milioni all'anno di interessi: quindi l'abbattimento del debito è una priorità e va realizzato – realisticamente - vendendo beni non essenziali . Ed è una strada che sarà percorsa con determinazione, trasparenza e cautela.

Ultima, ma non meno importante, è la necessità di non accumulare nuovi debiti garantendo al tempo stesso i servizi ai cittadini e le risorse per gli investimenti. Questo si può fare con una attenta lotta agli sprechi (riducendo anche le consulenze e le spese di rappresentanza) e con un sistematico e organizzato contributo di investitori privati.

Ma tutto questo sarà realizzabile al meglio soltanto creando un continuo e organizzato rapporto con le rappresentanze dei cittadini.

Schede di dettaglio [scheda 6- Amministrazione]

Ridimensionamento delle spese correnti

- vi sono spese, e sono la maggioranza, che non sono comprimibili se non riducendo in modo inaccettabile i servizi che un comune deve garantire ai propri cittadini, quali sicurezza, assistenza, servizi di base. Occorre quindi agire con interventi decisi su una parte relativamente piccola delle spese. E' necessario perciò stabilire un metodo per la definizione dei costi, confrontando costi e benefici per ogni iniziativa, evitando il perpetuarsi di errori e inefficienze.
- Tra i risparmi possibili, vanno ridotte le spese di rappresentanza e di viaggio degli amministratori e quelle per consulenze,
- sviluppando in parallelo la formazione mirata del personale interno, volta ad accrescerne le competenze ed a valorizzarne le capacità.

Riduzione indebitamento

- Le risorse destinate a pagare gli interessi del debito comunale sono evidentemente risorse sottratte ai servizi ed allo sviluppo.
- Verificare innanzi tutto la possibilità di rinegoziare su basi più vantaggiose i debiti in essere e avviare le procedure per ridurre il debito considerando che non esistono artifici contabili e solo una amministrazione sprovveduta può pensare di risolvere il problema degli interessi con operazioni ingenua e spregiudicate di speculazione finanziaria come i contratti SWAP
- impostare, nei tempi giusti, una corretta gestione del debito e la riduzione degli oneri del debito richiede un piano di alienazioni di beni non strategici, senza pregiudicare le risorse destinate allo sviluppo.

Lotta all'evasione

- La lotta all'evasione può essere fatta con incisività valutando le risorse che la legge destina alle casse comunali e predisponendo, di conseguenza, adeguate strutture di controllo.
- Ma è predominante, l'aspetto etico : la lotta contro l'evasione è innanzitutto la protezione degli onesti, a qualsiasi categoria appartengano, contro la concorrenza sleale di chi non paga il dovuto. Alcuni subiscono indirettamente questa ingiustizia come un lavoratore dipendente che paga le tasse anche per chi evade, altri invece subiscono sia indirettamente che direttamente , come ad esempio gli artigiani ed i commercianti che si trovano a competere in posizione svantaggiata rispetto a chi evade.

Rapporti con i cittadini e luoghi di partecipazione

Per una amministrazione avere corretti rapporti con i cittadini non significa soltanto informarli con trasparenza e tempestività ma fornire ai cittadini stessi la possibilità di interagire con efficacia e tempestività, diventano quindi importanti gli strumenti con cui l'amministrazione si apre al dialogo. L'interattività della comunicazione diventa quindi strumento essenziale, i sintesi si possono individuare alcuni "strumenti" da utilizzare :

- ridisegnare il sito del comune sia per renderlo interattivo sia per mettere tempestivamente in linea gli atti gestionali, determine, delibere, con uno spazio di "Trasparenza Amministrativa", relativo ad appalti, spese, consulenze ... ; riprese audio-video dei consigli comunali;
- possibilità di utilizzo del sito del Comune per accedere ad alcuni dei servizi comunali (certificazioni, pagamenti, ...);
- creare una "maglia di allertamento" tramite la quale comunicare tempestivamente informazioni di servizio (in particolare su clima, nevicate, viabilità, altre emergenze, ...) e di carattere commerciale-turistico, anche riconvertendo il sistema dei totem già installati in città, rendendolo interattivo con i servizi comunali, e potenziandone l'area WI-FI circostante.

- ▲ Promuovere la partecipazione dei cittadini, anche dei più giovani, attraverso Consulte giovanile e/o di settore e con l'istituzione del Consiglio comunale dei ragazzi (con la relativa iscrizione al registro regionale e considerando la normativa europea in merito)
- ▲ Utilizzare i "consigli comunali aperti"
- ▲ Promuovere la collaborazione dell' associazionismo esistente in città e zona, anche con un apposito "tavolo" di conoscenza, dialogo e consultazione.

Riferimenti morali e politici

Il rapporto con i cittadini si esprimerà attraverso gli atti amministrativi che dovranno ispirarsi ad alcuni principi morali e politici, riferiti alla nostra Costituzione. In particolare:

- ▲ Una città che trae dalla memoria della propria storia, del sacrificio di tanti suoi cittadini per la libertà, la democrazia, la giustizia, il lavoro, l'impegno antifascista e antirazzista, i motivi ideali e l'esempio di comportamenti per costruire il proprio futuro.
- ▲ Una città che cura l'integrazione sociale tra italiani e persone di origine straniera, ed affronta le forme di emarginazione/esclusione attraverso la consapevolezza dei comuni diritti/doveri di uguaglianza e solidarietà, l'attenzione alle pari opportunità, ai giovani, a quanti fanno maggior fatica.
- ▲ Una città capace di valorizzare le persone e le famiglie, integrare le diverse generazioni ed esperienze di giovani e anziani, promuovere le associazioni, le risorse culturali e professionali, sovente sconosciute.

Per rendere esplicito questo modo di fare politica a servizio del bene comune, il candidato sindaco e le liste collegate intendono far riferimento ai 10 punti su "legalità e rappresentanza, partecipazione e servizi" tratti dalla proposta della associazione "LIBERA contro le mafie", posti in premessa e costituenti parte integrante del programma. *[vedi pag.2]*

*Il candidato sindaco
Aureliano Galeazzo*

✚	Premessa: <i>Legalità e ... rappresentanza, partecipazione, servizi</i>	p.2
✚	Perché un progetto	p. 3
✚	1. SVILUPPO E LAVORO	p.5
○	Situazione/indicazioni e proposte	
○	Scheda di dettaglio 1	
	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Terme e ricettività</i> • <i>Promozione turistica</i> • <i>Integrazione attività imprenditoriali diverse</i> • <i>Attività commerciali</i> • <i>Agricoltura</i> • <i>Artigianato</i> 	
✚	2. AMBIENTE ED ENERGIA	p.7
○	Situazione/indicazioni e proposte	
○	Scheda di dettaglio 2	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Risparmio energetico/energie rinnovabili</i> ▪ <i>Sistema riserve fiumi Bormida, Erro, Bosco Sorti</i> ▪ <i>Rifiuti</i> 	
✚	3. SALUTE	p.8
○	Situazione/indicazioni e proposte	
○	Scheda di dettaglio 3	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Servizi al cittadino</i> ▪ <i>Servizi socio-assistenziali al singolo e alla famiglia</i> ▪ <i>Volontariato e cooperazione sociale</i> 	
✚	4. LA CITTA' – CASE E STRADE	p.10
○	Situazione/indicazioni e proposte	
○	Scheda di dettaglio 4	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Urbanistica</i> ▪ <i>La città e gli anziani</i> ▪ <i>Spazi pubblici</i> ▪ <i>Viabilità e parcheggi</i> ▪ <i>Quartieri</i> ▪ <i>Sicurezza</i> ▪ <i>Sport e tempo libero</i> ▪ <i>I nostri piccoli amici</i> 	
✚	5. CULTURA E SCUOLA	p.12
○	Situazione/indicazioni e proposte	
○	Scheda di dettaglio 5	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Eventi culturali</i> ▪ <i>Luoghi e strutture</i> 	
✚	6. BUONA AMMINISTRAZIONE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE	p.14
○	Situazione/indicazioni e proposte	
○	Scheda di dettaglio 2	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Ridimensionamento spese</i> ▪ <i>Riduzione indebitamento</i> ▪ <i>Lotta all'evasione</i> ▪ <i>Rapporti con i cittadini e luoghi di partecipazione</i> ▪ <i>Riferimenti morali e politici</i> 	